



L I C E O
P A R I N I

CIRCOLARE N. 121

Milano, 10/01/2022

**AGLI STUDENTI
ALLE FAMIGLIE
AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
P.C.: AL DSGA
SITO WEB**

OGGETTO: custodia degli effetti personali

Ho appreso questa mattina che in una classe si è verificato un furto di denaro, mentre gli studenti erano impegnati con la lezione di scienze motorie in palestra. Non è la prima volta che accade quest'anno e ciò rende ancora più urgente intervenire con misure preventive, raccomandazioni e soprattutto con un giudizio educativo chiaro e determinato in merito.

Posto che l'Istituto non risponde per gli effetti personali lasciati incustoditi nelle aule o in altri ambienti della scuola, ritengo doveroso precisare quanto segue:

- a) il furto è un male, un'ingiustizia grave, che - oltre a danneggiare e offendere la persona che lo subisce - abbruttisce e deturpa in modo vergognoso l'animo e l'intelligenza di chi lo compie. Il furto è un reato e deve essere perseguito. Non esistono, dunque, né sul piano morale né sul piano giuridico giustificazioni di sorta per tale azione.
- b) I responsabili – una volta individuati – saranno prontamente denunciati alle Forze dell'Ordine, con tutte le conseguenze del caso.
- c) Invito tutto il personale della scuola, docenti e collaboratori scolastici in primis ad intensificare la vigilanza nei corridoi e in tutti gli ambienti del Liceo. Chiedo la gentile collaborazione anche degli stessi studenti. Difendiamo il nostro Liceo.



L I C E O
P A R I N I

- d) Si consiglia vivamente a tutti di non lasciare incustoditi oggetti personali di valore o denaro nelle aule, soprattutto quando si lascia la propria classe per raggiungere altri ambienti della scuola.
- e) Chiedo cortesemente al Dsga che dia disposizione ai collaboratori scolastici di chiudere a chiave le aule, se possibile, ogni volta che gli studenti si recano in palestra o in altro ambiente. Qualora ciò non fosse possibile, invito i docenti a ricordare di non lasciare incustoditi oggetti di valore o denaro.

Non permettiamo che il nostro Liceo sia infangato da azioni così indegne.

“Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza”, ci ricorda Dante.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Massimo Nunzio Barrella

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi del D. Lgs. 39/93, art. 3, c. 2)